

L'organizzazione della Regione Toscana per la pandemia da Covid-19

INFORMAZIONI GENERALI

Anche la Toscana è stata coinvolta da qualche giorno dalla diffusione di questo nuovo virus.

Quello che conosciamo bene di lui è la sua altissima contagiosità e sappiamo anche che circa il 20% di quelli che vengono infettati hanno dei sintomi che possono richiedere una ospedalizzazione mentre il restante 80% in gran parte presenta dei leggeri sintomi se non addirittura sono asintomatici.

La Toscana ha fin da subito adottato tutte le procedure previste da questa situazione e ha adattato il suo sistema per farvi fronte.

1. Sono stati attivati dei numeri verdi per ogni territorio di Area Vasta, quindi per la Toscana Centro, per la Toscana Nord Ovest e per la Toscana Sud Est, a cui ogni persona, dal proprio domicilio può telefonare per dichiarare la propria provenienza dalle zone rosse precedentemente dichiarate, mentre oggi tutta l'Italia è considerata rossa. Questi numeri rimangono comunque attivi al momento.
2. E' stato istituito un numero verde regionale per dare informazioni sulle notizie nella prima fase di diffusione, soprattutto per rassicurare sulle false notizie che possono ingenerare falsi allarmismi.
3. Tutta la medicina generale e la pediatria di libera scelta ha aderito pienamente alla identificazione dei possibili sintomi che possono far sospettare una infezione. Ha rapidamente adeguato e realizzato tutta una serie di azioni per evitare situazioni di sovraffollamento negli studi medici per evitare situazioni di possibile rischio di diffusione ed ha potenziato per tutti i giorni la reperibilità telefonica per i propri assistiti.
4. Per tutti i pazienti che hanno avuto un contatto stretto con un caso positivo viene disposta la cosiddetta quarantena, della durata di 14 giorni. Durante questo periodo è assicurato un contatto con i servizi di igiene pubblica del territorio e con il proprio medico curante i quali, all'insorgenza di sintomi, assicurano la esecuzione di un tampone per accertare l'eventuale presenza del virus.

5. Il sistema 118 lavora assicurando tutte le emergenze urgenze, come al solito, ed è contattabile dal medico o pediatra di famiglia per l'intervento che dovesse servire per il trasporto verso l'ospedale di pazienti individuati dal medico.
6. Per ridurre al minimo il rischio di diffusione del virus sono stati drasticamente ridotti gli accessi dei visitatori ai luoghi ospedalieri e alle strutture territoriali come le RSA
7. Per lo stesso motivo tutte le visite specialistiche e diagnostiche che non siano urgenti vengono normalmente riprogrammate in altra data
8. Negli ospedali che si stanno organizzando per il ricovero di pazienti affetti dal virus tutte le altre attività, che non siano urgenti o altamente specialistiche o riferite alla chirurgia oncologica di classe A (da fare entro 30 gg), vengono rimandate o affidate ad altri sedi ospedaliere che non ricevono pazienti affetti dal virus.
9. In tutti gli ospedali che hanno un Pronto Soccorso sono stati allestite delle postazioni cosiddette di pre-triage dove le persone che hanno sintomi respiratori vengono avviate su un percorso diverso e dedicato, con protezione come l'uso della mascherina.
10. In tutti i Pronto Soccorso dei nostri Ospedali sono stati attivati percorsi separati per i pazienti sospetti di infezione da Covid
11. Ventidue nostri ospedali si stanno differenziando ed organizzando per garantire l'assistenza specialistica e dedicata a questi pazienti affetti da coronavirus, creando al loro interno delle aree completamente separate, sigillate rispetto al resto dell'ospedale stesso in modo da garantire da una parte la massima specializzazione possibile per questo tipo di pazienti e dall'altra la sicurezza del minore rischio possibile di contagio per gli altri pazienti
12. In pochi giorni tutti gli ospedali saranno operativi in questo modo e tutti i pazienti che verranno ricoverati saranno sottoposti ad un tampone per il virus in modo tale da garantire la sede più sicura e appropriata per tutti
13. Il sistema dei posti letto di terapia intensiva è stato potenziato e sarà continuamente potenziato con l'acquisto di nuovi ventilatori (la tecnologia necessaria per la ventilazione meccanica dei pazienti più critici)

14. Sono in fase di allestimento e preparazione delle aree di bassa intensità assistenziale, cosiddette cure intermedie, per i pazienti che, in fase di guarigione ma ancora necessitanti di assistenza medica e infermieristica, possono essere dimessi dall'ospedale per liberare posti letto COVID per i nuovi pazienti.
15. Sono in fase di definizione gli accordi per una serie di strutture alberghiere che possano offrire delle stanze che permettano un domicilio temporaneo e isolato dall'eventuale gruppo familiare per i pazienti con tampone positivo e con pochi sintomi o per i pazienti clinicamente guariti da coronavirus ma ancora infettanti. Questo per evitare un possibile contagio all'interno del proprio domicilio nel caso di convivenza con altri membri familiari.
16. Come noto siamo in presenza anche di una criticità, a livello nazionale, di alcuni comuni presidi di protezione come le mascherine. La Regione Toscana ha cercato da subito e individuato dei produttori locali che hanno garantito e garantiranno un numero sufficiente al bisogno della Toscana di mascherine, camici e occhiali di protezione.
17. La Regione Toscana ha avviato un percorso di reclutamento di nuovo personale medico, infermieristico e tecnico di circa 2000 unità che potenzieranno l'attuale forza professionale presente.